

CAMERA DI COMMERCIO DI PRATO, GLI IMPATTI SUL TERRITORIO DELLE MISURE DEL GOVERNO

VERSO LA RIFORMA DEL SISTEMA CAMERALE, CON LA PROSPETTIVA DI UN TAGLIO DEL 50% DELLE ENTRATE GIÀ DAL 2015

E' in corso in queste settimane un acceso dibattito sul futuro delle Camere di Commercio, in seguito alla riforma della Pubblica Amministrazione contenuta nel decreto legge 90/2014 in attesa di conversione, che prevede la riduzione del 50% del diritto annuale a partire dal 2015. Un intervento importante, che sul territorio pratese potrebbe quantificarsi nel taglio improvviso di oltre 3 milioni di euro, cioè quanto ogni anno la Camera di Commercio stanziava per interventi sul territorio. Le Camere di Commercio, infatti, hanno come entrata principale proprio il diritto annuale, che con un taglio netto e improvviso come quello proposto dal Governo costringerà a rivedere totalmente le uscite dell'ente.

Per entrare nel concreto, la Camera di Commercio di Prato ha fatto una stima dei possibili impatti sugli interventi sul territorio che potrebbero delineare lo scenario già dai prossimi mesi se l'entità del taglio dovesse essere confermata. In particolare l'ente dovrà prendere in considerazione di:

- tagliare i fondi per i **bandi alle imprese**: nel 2014 sono 650 mila euro, ad oggi sono state ricevute 367 domande per un valore di 875 mila euro;
- rivedere la propria **presenza in organismi** come la Fondazione Museo del Tessuto e la Fondazione Datini;
- tagliare le risorse stanziare per le iniziative delle **associazioni di categoria**, come, ad esempio, le Natalogie o le serate dei giovedì di luglio;
- uscire da **organismi strategici** per lo sviluppo del territorio come il Centro Firenze Moda Italiana e Polimoda;
- tagliare gli **interventi di promozione** del distretto e del sistema economico provinciale nel suo complesso, interventi che hanno un valore di 800 mila euro e che vanno dalla partecipazione al Vinitaly alle iniziative di internazionalizzazione e gli incoming;
- tagliare gli investimenti infrastrutturali, come ad esempio l'aumento di capitale di Interporto;
- tagliare interventi per start -up, annullando di fatto l'operatività del Fondo Sviluppo Nuove Imprese

Sono queste alcune delle voci che, secondo una stima approssimativa fatta dagli uffici, nel 2015 dovranno essere oggetto di revisione. Tagli importanti che andranno ad

Per ulteriori informazioni:

UFFICIO STAMPA – 0574/612715 – 340/5231466 – relazioni.esterne@po.camcom.it

c o m u n i c a t o s t a m p a

investire l'intero territorio provinciale, perché la Camera di Commercio di Prato è stata spesso a fianco dei Comuni dell'area in iniziative di promozione economica dei territori.

Sul taglio del diritto annuale è in atto una forte discussione in Parlamento; sono diverse decine gli emendamenti presentati dai parlamentari di tutti i partiti. Parallelamente a questo intervento, è in discussione anche un disegno di legge che prevede una riforma importante del sistema camerale in generale, con una serie di interventi che dovrebbero ripensare ruolo, funzioni e funzionamento delle Camere di Commercio. Il sistema camerale ha fatto una proposta di **autoriforma**, che è stata presentata al Governo per essere vagliata. Ma l'iter del disegno di legge è in corso.

In questa partita il ruolo dei **parlamentari** è fondamentale e per questo Unioncamere Toscana oggi ha invitato i parlamentari toscani alla seduta della giunta, per poter condividere con loro alcune considerazioni sul futuro del sistema.

Al centro del dibattito è il tema degli **accorpamenti** tra Camere di Commercio limitrofe. La Camera di Commercio di Prato aveva iniziato negli scorsi mesi un processo di collaborazione sempre più stretta con la Camera di Commercio di Pistoia, per lo svolgimento di servizi in comune. Si tratta di percorsi che avrebbero richiesto una gradualità di applicazione, per non mettere in discussione l'efficienza degli enti; in questo contesto occorrerà avviare fin da subito una riflessione in questa direzione, tenendo conto però del valore della prossimità al tessuto imprenditoriale di riferimento.

CAMERE DI COMMERCIO: ALCUNE INFORMAZIONI PER CAPIRNE IL FUNZIONAMENTO

Diritto annuale: è l'entrata principale del sistema camerale; l'entità del gettito è fissata dal Governo. Nel 2013 alla Camera di Commercio di Prato ogni azienda ha versato in media 143 euro.

Funzioni obbligatorie: sono stabilite dalla legge e riguardano ambiti di intervento molto diversi: la tenuta del Registro Imprese, albi, ruoli, elenchi professionali; il Registro dei protesti; il rilascio della Firma digitale; le funzioni di regolazione del mercato; funzioni in materia ambientale; le funzioni di metrologia legale; le funzioni in materia di proprietà industriale

Funzioni di promozione degli interessi generali delle imprese e delle economie locali: in questo campo ogni Camera di Commercio sviluppa la propria strategia promozionale, in collaborazione con le associazioni di categoria e i soggetti rappresentati nel Consiglio Camerale. Si tratta di interventi in tema di internazionalizzazione, accesso al credito, turismo e cultura, qualificazione delle filiere del made in Italy, innovazione e trasferimento tecnologico, sostegno alla nuova imprenditoria. E poi c'è il tema delle infrastrutture, che vede impegnate direttamente tante Camere di Commercio che negli anni hanno dato il proprio contributo alla costruzione di infrastrutture importanti per lo sviluppo dei territori.

N. 49/14 del 21/07/2014

Per ulteriori informazioni:

UFFICIO STAMPA – 0574/612715 – 340/5231466 – relazioni.esterne@po.camcom.it